



Aggregazioni

Facciamo il punto sullo studio relativo all'ipotesi di aggregazione fra il nostro Comune, Chiasso e Vacallo.

Il primo passo verso l'auspicata fusione di tutti i Comuni della regione.

La seduta del Consiglio Comunale del 3 ottobre scorso è stata dedicata quasi interamente all'informazione sul tema.

Della necessità di valutare i vantaggi e gli svantaggi dell'aggregazione, oggetto di una risoluzione municipale approvata con il voto favorevole di tutti i sette municipali, se n'era già scritto anche diffusamente nei numeri precedenti del Morbio Informazione.

Ciononostante l'argomento ha suscitato reazioni importanti, che possono essere definite, se non propriamente di chiusura, almeno di riserva. Reazioni inaspettate? Assolutamente no.

L'atteggiamento attendista è comprensibile per le considerazioni, che sono anche state

a pagina 8



A pagina 4

Nasce "ARTINSCENA": perché i desideri si materializzino e diventino realtà ...



A pagina 5

Pùlas, Poma, Pulisit, Cipp: nomi e soprannomi della comunità morbiese di ieri e di oggi.



A pagina 8

**Giovedì 8 dicembre 05
23ª edizione della
"Festa della terza età"**



Referendum: si vota il 27 novembre Diamo spazio ai fautori ed ai contrari

Il prossimo 27 novembre, la popolazione di Morbio Inferiore sarà chiamata a votare sul nuovo "Regolamento per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti": contro questo regolamento, già approvato dal Consiglio Comunale il 5 settembre scorso, è stato infatti lanciato un referendum. Allo scopo di informare e di facilitare la scelta tra il "SÌ" e il "NO", riportiamo su questa edizione di "Morbio Inf...ormazioni" gli argomenti del Municipio (fautore) e dei referendisti (contrari).



Perchè "SÌ"

La posizione favorevole del Municipio: si tratta di un obbligo secondo la Legge

La Legge federale sulla protezione dell'ambiente dell'1.11.1997 e la relativa Legge cantonale di applicazione del 24.3.2004, in vigore dal'1.1.2006, impongono il rispetto del principio di causalità. Tale principio vale anche per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Ne discende che i costi generati debbano essere coperti con una tassa specifica, per far sì che ognuno paghi in funzione dei rifiuti prodotti. Inevitabilmente dopo un periodo di tolleranza i Comuni saranno chiamati ad adeguarsi allo spirito della legge. Attualmente a Morbio viene prelevata una tassa fissa per categorie: singoli, famiglie, ditte, il cui introito copre complessivamente il 67% dei costi. In questo modo chi produce pochi rifiuti paga come chi ne produce in gran quantità.

Il modello adottato dai Comuni della regione:

per impulso dato da Balerna, i Comuni del basso Mendrisiotto, escluso Novazzano, hanno adottato un model-



Perchè "NO"

Le motivazioni contro questo regolamento esposte dal promotore del referendum Luciano Canal

In settembre venne distribuito anche nel nostro Comune un opuscolo edito dalle autorità di Chiasso dove si poteva leggere i motivi perché questa cittadina, oltre la tassa sul sacco in uso da 11 anni, intende introdurre a partire dal prossimo 1. gennaio anche una tassa annuale. Già qui vi è una palese contraddizione perché se sull'opuscolo viene spiegato che Chiasso ha adottato con successo la tassa sul sacco in precedenza aveva motivato l'introduzione della tassa annuale a causa della forte diminuzione dei ricavi e ciò nonostante il sacco da 35 l., cioè quello usuale, venga venduto a fr. 3.00!

Chiasso è riuscito a convincere anche i vicini comuni di Morbio Inf. e Vacallo ad adottare la tassa mista ed alle medesime tariffe e ciò in vista di una possibile (ma per noi improbabile) congregazione, come se questa aggregazione fosse già avvenuta.

Quindi questo referendum non ha solamente un motivo economico-finan-

Morbio Inferiore, le sue società ed altro ancora

Antonio Galli - Commissione delle manifestazioni

Il tempo vola e anche l'estate è oramai alle nostre spalle. Le scuole sono ricominciate e per i nostri giovani affiliati alle diverse società del Comune è ripresa anche l'attività agonistica che li vede impegnati a dare il meglio di se stessi e a sacrificare parte del loro tempo libero per amore dello sport, della musica, del teatro, del canto ecc. ...Un impegno

ne di Quartiere San Giorgio-Fontanella? L'esibizione del coro Scam è stata seguita e apprezzata da oltre duecento persone che hanno riempito la Piazzetta di Sant'Antonio suscitando emozioni e risvegliando ricordi che sembravano oramai sopiti. E quante le richieste per fare di questa manifestazione un appuntamento fisso!



che non ha lasciato insensibile il Municipio che ha voluto introdurre un riconoscimento al merito sportivo e culturale per coloro che hanno conseguito particolari meriti durante l'anno ma che vuol servire anche da incoraggiamento e da stimolo per tutti.

Essere parte attiva di una società significa dare vita alle attività nel Comune, significa coinvolgimento, significa piacere di condivisione e di convivialità.

E bisogna dire che nei mesi trascorsi ci sono stati molti momenti che hanno rafforzato questo piacere di convivialità.

Ad inizio giugno, grazie alla collaborazione tra la Commissione delle manifestazioni e la Direzione del Serfontana si è svolta, nella hall del centro commerciale, la prima edizione del "Morbio in piazza" durante la quale le diverse società del Comune hanno avuto modo di farsi conoscere e di incontrare gente interessata alle loro attività. Incontri dai quali sono scaturite nuove relazioni e, chissà, magari nuove prospettive per un futuro prossimo. Grazie alla Direzione Serfontana per la disponibilità.

Come dimenticare poi lo splendido pomeriggio organizzato dalla Commissione

di Quartiere San Giorgio-Fontanella? Abbiamo poi avuto Festate di cui si parla separatamente in questa edizione.

E ancora l'appuntamento del 1° agosto, i concerti della Civica, le serate in onore di Sant'Antonio, Santa Teresa e San Francesco, i concerti d'organo organizzati da "Settembre organistico" ecc....

Vi è stata anche la giornata che ha visto coinvolti i comuni di Chiasso, Balerna, Novazzano, Vacallo e Morbio Inferiore che si sono cimentati in diverse attività sportive prima di riunirsi al Palapenz per un pranzo in comune seguito da un pomeriggio di esibizioni ginniche e di judo nonché da un concerto della nostra Civica Filarmonica. Insomma un programma ricco e variato quello propostoci e che avrà un seguito anche nei prossimi mesi. Dire quindi che Morbio "langue" ci sembra veramente azzardato. Morbio è un Comune che vive grazie all'impegno e alla dedizione di tante persone. Persone che meritano tutto il nostro ringraziamento ed il nostro appoggio, uniti all'invito a non voler mollare mai.

Nel campo dei risultati vorremmo segnalare l'ottima prestazione delle ragazze del Morbio Volley, guidate da Ombretta Cimetti che, ai campionati svizzeri cate-

goria mini D, hanno conseguito un magnifico 2° posto inchinandosi soltanto nella finale alla squadra del Köniz. Brave, ragazze e allenatrice! Nella Ginnastica artistica l'inaspettato, ma meritato titolo di vice-campionessa svizzera al volteggio di Alice Pagani.

Nella scopa, oltre ad un campione del mondo, possiamo ora contare anche su un campione svizzero. Claudio Agustoni in coppia con Giancarlo Chiappa, si è infatti aggiudicato l'ambito trofeo nello scorso mese di aprile. Questo risultato ha indotto la Società Mulinello della Breggia a richiedere e ottenere l'organizzazione del prossimo campionato svizzero che si terrà dunque a Morbio Inferiore nel mese di aprile del 2006. Anche a Claudio e Giancarlo i meritati complimenti.

Ottimo pure l'inizio di campionato della squadra F.C. Morbio impegnata nel gruppo 2 di 3ªlega. Forza arancioni: la meta è alla vostra portata.

Ricordiamo infine di volerci segnalare risultati e prestazioni di rilievo onde permetterci di pubblicarli sulla prossima edizione di Morbio Inf...ormazioni. Sarebbe bello far sapere a tutti che le società di Morbio sanno farsi onore.

Contatto: Antonio Galli - tel 079 7984246 e-mail: galliantony@bluewin.ch

Nuova assunzione Ottimizzatore civico

Con il collocamento a beneficio della pensione del Signor Giancarlo Penno, il Municipio, valutando le effettive necessità ed anche per assecondare i diversi postulati espressi del nostro legislativo, ha deciso di assumere un "ottimizzatore", funzione prevista nella pianta organica dei dipendenti comunali.

L'ottimizzatore avrà il compito di assistente sociale, di responsabile della formazione degli apprendisti e di vice segretario, funzione questa da assolvere ovviamente nei momenti di assenza del segretario.

Tra i numerosi concorrenti, la scelta è caduta sulla Signorina Tatiana Crivelli, in possesso del titolo accademico di assistente sociale.

C'era una volta la Fiera di San Rocco

Nino Albisetti

Oggi gli almanacchi vengono donati da vari Enti in prossimità delle feste. Alcuni sono di pregevole fattura artistica; l'accorta donna di casa e il signore previdente vi annotano a lato del santo una ricorrenza, un appuntamento, insomma una data importante da ricordare e giunti all'ultimo giorno di ogni mese, non staccano il foglio ma lo avvolgono accuratamente sul retro. Almanacchi molto preziosi, oltre che ricordarci una data, un santo, ci fanno presente mettendoli in bella evidenza, il luogo e giorno di fiere e mercati.

Da quasi un trentennio questi calen-

Le colture, quelle di frumento, segale, granturco, tabacco, sono un pallido ricordo, se si esclude la forte estensione della viticoltura. Nullo è l'allevamento del bestiame. Tutte queste attività, che per secoli appartenevano al mondo agricolo del nostro Comune, sono oggi superate dalle moderne strutture.

La fiera, legata ovviamente alla vita stessa del contadino, coinvolgeva un po' tutti. Anche quelli che erano al di fuori di quell'attività, accorrevano anche da paesi vicini per scambiare opinioni sull'andamento delle colture. Il colpo d'occhio era incantevole su quel "Vigna-campo", il piazzale municipale che ospitava la fiera, ora completamente asfaltato e cintato adibito a posteggio che cambierà ancora aspetto con la ristrutturazione del palazzo comunale. La fiera si estendeva anche nelle vicinanze, andando a lambire lo spazio prospiciente la Chiesa di San Rocco, cara non so-



darci non portano più in fondo al foglio del mese di agosto: "Morbio Inferiore giorno 16 Fiera di San Rocco". Proprio così, è scomparso l'ultimo retaggio della civiltà contadina. La Fiera di San Rocco non c'è più, ed era fatale che ciò avvenisse. Morbio in pochi anni è cambiato, la sua crescita demografica è stata a dir poco esuberante, responsabile l'avanzata inesorabile del "cemento" che gradatamente inghiotte tutt'ora campi, prati, colline ed anche piccoli boschi, mutando quasi completamente le strutture del suolo e capovolgendo gli equilibri dei settori ambientali. Siamo passati in breve tempo dal settore primario, (attività contadina) al terziario, (produzione di sevizi).

Questo è anche il destino dei Comuni che gravitano attorno ai centri commerciali. Il "Pizzicagnolo", venditore di generi alimentari, il macellaio, il fornaio, il lattaiolo, il calzolaio, ecc., sono stati costretti a chiudere la loro attività con l'avvento dei supermercati.

lo ai morbiesi, opera dell'architetto Carlo Francesco Silva.

Bovini, suini, equini, bancarelle di dolci, giocattoli, attrezzi, vanghe, falci, roncole, oggetti di rame, canestri, gerle ecc.

Era un giorno di festa, una giornata di riposo per il contadino che con ansia l'aspettava per toccare con mano le cose del suo ambiente, un'occasione per contrattare le bestie, portarsi nella sua stalla la desiderata mucca da latte, una copia di novelli manzi da domare sotto il giogo, o nell'ovile la ribelle pecora. Il contadino però prediligeva il giovane maiale da allevare e procedere in inverno alla "Maza", altra giornata che caratterizzava la vita agricola. Fra compratore e venditore non era necessario un contratto di compravendita magari stilato in doppia copia come si pretenderebbe oggi. Una semplice battuta di mani e una forte reciproca fiducia con qualche discussione per stabilire l'equo prezzo. La fiera di San Rocco aveva un altro pregio, un lato molto apprez-

zato, quello gastronomico. Niente di sofisticato ma proprio adatto alla circostanza. Una scodella di "Büseca", la si poteva gustare in tutti i ritrovi del Comune, che allora erano più numerosi. Appetitosa, con un po' di formaggio, un pezzo di pane ed un bicchiere di nostrano. La büseca

oggi fortunatamente non è scomparsa, anche se servita in forma molto ridotta.

Quello che è capitato alla Fiera di Morbio, lo si può in ugual misura riscontrare in altri Comuni, fatta eccezione per quelli delle valli superiori del Ticino.

Il Mendrisiotto conserva comunque la sua fiera mercato, tipica e molto frequentata, quella di San Martino, l'undici novembre. Quella data ha anche radici molto profonde nel mondo agricolo di allora, perché faceva ricordare al contadino che bisognava pagare al padrone l'affitto del terreno che coltivava e anche della casa che abitava. Affitto che spesso veniva saldato con la metà dei prodotti che la terra produceva, così era in uso qualche tempo fa con il contratto di "mezzadria". Un richiamo alla memoria di quei tempi molto duri.

Don Pietro e Don Valentino lasciano la Parrocchia

Don Pietro Borelli e Don Valentino Tafou, hanno lasciato la nostra Parrocchia dopo anni di dedizione alla nostra comunità. Dopo la Messa di commiato, ha preso la parola il Presidente del Consiglio parrocchiale per ringraziare i due sacerdoti per quanto hanno profuso nella loro attività pastorale. Il sindaco si è associato alle parole di ringraziamento, mettendo in rilievo il non secondario impegno di don Pietro e don Valentino per l'edificazione dei valori della nostra società civile, la cui moralità è stata ispirata dal cristianesimo.

Auguri a Don Pietro, da settembre divenuto Parroco di Viganello e a Don Valentino che si è invece trasferito in quel di Castel San Pietro.

Il ricordo di una Fiera che non c'è più

Nasce l'Associazione "ARTINSCENA" I sogni diventano realtà?

Maria Luisa Cregut

Da ragazzina mi è stato insegnato che è importante credere in ciò che si è e in ciò che si vuole diventare; avere fiducia nelle proprie capacità e al contempo essere umili e aperti quel tanto che consente di imparare ogni giorno qualcosa in più.

Perché i desideri si materializzino e diventino realtà si ha però bisogno, oltre alla determinazione ed alla buona volontà, anche tanta pazienza nel saper aspettare, perseveranza nel mai arrendersi e quel pizzico di fortuna unita agli incontri giusti al momento giusto.

L'esperienza fatta nella scuola elementare dapprima con "Melina Centopini" e successivamente con l'"Atelier del Creare" svolto nelle quinte elementari, oltre a farmi crescere professionalmente, mi ha fatto capire quanto sia importante avendone le possibilità, offrire ad altri ciò che ben si conosce. È stata proprio questa la forza che, assieme ad una splendida equipe, mi ha spinto a creare ufficialmente qualcosa che a Morbio ancora non c'era. Ecco

Esperienza nella scuola elementare porta all'idea di un'Associazione educativa

come nasce "Artinscena", un'Associazione Culturale non a scopo di lucro, patrocinata dal Municipio di Morbio, che grazie al lavoro di tante persone favorevoli al progetto, si impegnerà a divulgare le arti espressive ampliando così le conoscenze culturali col fine di dare ai partecipanti i mezzi per conoscersi meglio, per comprendere ancora di più le proprie capacità ed acquisire fiducia e consapevolezza utili ed indispensabili per il cammino di ognuno di noi. Ci proponiamo inoltre, attraverso un anno di lavoro, di raggiungere una maggior padronanza di linguaggio, una naturale capacità comunicativa che consentirà ai nostri ragazzi grandi e piccoli di porsi con più disinvoltura e sicurezza nel mondo scolastico e domani in quello lavorativo. Un altro obiettivo molto ambito per il quale ci impegneremo intensamente è quello di creare una vera e propria rassegna teatrale in cui i ragazzi siano protagonisti al 100% sul palco e dietro le quinte; una rassegna che col tempo potrebbe diventare materia di scambio con la vicina Italia, dando ai ragazzi l'occasione di misurarsi fra loro e di fronte ad un vero pubblico, opportunità che consentirà inoltre di conoscere luoghi, persone, pensieri e modi di esprimersi diversi, ingredienti importanti per ampliare i loro orizzonti.

Tutti coloro che fossero interessati, che amassero la cultura o che semplicemente simpatizzassero per questo progetto e desiderassero dare una mano a coloro che saranno il nostro futuro, saranno i benvenuti a far parte dell'Associazione che ha aperto le sue porte in settembre presso la sua sede in Via Francini 27. Per saperne di più è possibile visitare il sito www.artinscena.com, telefonare allo 076 5081058 o spedire una e-mail a info@artinscena.com



Ritrovamento a Morbio Antica fontana

Gianfranco Plebani



Gli operai dell'Ufficio tecnico comunale, nell'ambito di piccoli lavori di manutenzione stradale, hanno rinvenuto pochi centimetri sotto l'asfalto un'antica fontana di pietra in ottimo stato di conservazione.

Il fatto è avvenuto all'inizio del mese di settembre in Via Ai Prati a Morbio Inferiore grazie anche alla segnalazione dell'Ex capo operaio UTC Sig. Lino Zanini, il quale ricordava che in quel punto - nel '50 durante il raggruppamento terreni - era stata interrata una fontana.

L'Ufficio tecnico comunale, dopo aver segnalato ai Beni Culturali il ritrovamento, ha ripulito l'interno del manufatto mettendo in evidenza elementi costruttivi veramente interessanti.

Dalla dimensione dei mattoni, dice l'esperto cantonale, potrebbe trattarsi di una fontana costruita attorno al 1'600.

Egli aggiunge che un'ulteriore indagine nel sottosuolo potrebbe mettere in luce elementi precedenti che permetterebbero di meglio datare l'importante ritrovamento.

Secondo la responsabile del Museo etnografico della Valle di Muggio, si tratta di una fontana interessante mai vista nel suo genere nella zona.

Giorgio Pons, allevatore per hobby

Canarini di Morbio

Abbiamo incontrato Giorgio Pons, intento ad osservare e catalogare i suoi oltre duecento canarini.

Ha cominciato ad interessarsene nel 1982, attratto da questi uccellini, dai loro colori, dai loro movimenti. Con 35 coppie riesce ad avere 200-230 canarini. La loro cura lo occupa giornalmente per una mezz'oretta mentre nei fine settimana dedica 4-5 ore alla pulizia delle gabbie e ad altri lavoretti di routine. A volte gli piace rimanere ad osservare i suoi canarini, seguirne movimenti e abitudini. Dice: "E' sorprendente quanto riescano, a volte, ad indurmi in determinate riflessioni".

Partecipa regolarmente ad esposizioni dove si confronta con altri espositori, conoscendone i metodi di allevamento e scambiando opinioni.



È stato per 5 volte campione svizzero nella categoria "Collezione a 4" esponendo soggetti di razza *Gloster consort* e *corona*. Ha inoltre ottenuto vari riconoscimenti anche nella categoria singoli in manifestazioni internazionali.

Il suo lavoro inizia a gennaio con la 1ª fase riproduttiva e si conclude in inverno con il periodo delle esposizioni.

Ad inizio novembre sarà a Vicenza, dove ha già ottenuto importanti riconoscimenti. Sarà quindi la volta di Lörrach, in Germania, prima del campionato svizzero che quest'anno si terrà a Briga. Nel mese di gennaio parteciperà ai campionati mondiali di Zupten, in Belgio.

Cosa consiglierebbe a qualcuno che volesse cimentarsi nel suo hobby?

"Prima di tutto passione, poi una grande costanza e voglia di informarsi presso chi ha esperienza. Consiglio di iniziare con poche coppie, di scegliere una razza piuttosto "rustica" e iniziare la produzione solo a marzo/aprile. Posso garantire la mia disponibilità, anche tramite il sito www.swissgloster.com". Giorgio Pons, classe 1959, allevatore di canarini per hobby: un modo diverso per far conoscere Morbio Inferiore ai di fuori dei nostri confini.

Comunità morbiese di ieri e di oggi Nomi e soprannomi

Nino Albisetti

Per identificarci con i nostri dati anagrafici, oggi facciamo ricorso ad un complicato cervello elettronico. In men che non si dica ecco apparire te stesso, schedato fino all'osso... a meno che qualche "virus" non ci abbia messo lo zampino. In passato a metterci lo zampino ci pensavano i topi, le tarme e l'umidità che rendevano illeggibili o quasi libri e pergamene nonché il lavoro di chi si addentrava nella ricerca del passato.

Ma fortunatamente non fu sempre così. Ne fa fede il "LIBRO DEI CONTI" del 1580 custodito nell'archivio comunale, che ci fa sapere che quei "rustici" abitanti morbiesi si chiamavano sì con nome e cognome, ma con l'aggiunta di un soprannome. Nulla di particolare: anche noi da ragazzi ci chiamavamo con un soprannome specifico, a volte senza significato e scherzoso, o con una punta d'ironia e malcelata maldicenza; qualcuno da adulto lo porta ancora.

Certamente il computer non terrà conto di tutti quei nomignoli; ma quei vecchi libri dei conti rammentano che un nostro antenato ha avuto in coda al suo nome qualcosa che lo ha distinto. Talvolta le famiglie e i rispettivi membri erano chiamati con un solo nome, accompagnato dalla località di provenienza o dalla frazione in cui abitavano.

Ecco alcuni esempi tratti da quel libro dei conti: Cadenacio (ovviamente Catenazzi) Giacomo e Ambrosio de ALIGRIGNANO, (Ligrignano). Francesco de BASSORA. Marta de Bastiano de BASSORA.

In tempi più recenti troviamo la famiglia Ghielmetti proveniente da Novazano e chiamata NUAZANA, Balzaretto proveniente da Ronago e chiamata RUNAG, Micheli proveniente dal Tirolo e chiamata TIRULES, Lupi proveniente da Coldrerio fraz. Tognano e chiamata TUGNANA.

In "STATUTI CONSOLARI MORBIESI" (1683-1731), troviamo un Vitori detto BOSINELLO - Pietro Catenazzi detto BOSINO - Francesco Silva, noto artista, detto BALDINO - Gio. Silva, detto BALZAROLO - Andrea Catenazzi detto MALERBA e un altro Catenazzi pure Andrea detto BERIA.

Oggi queste famiglie sono pressoché scomparse, tranne quella dei Catenazzi che appare a Morbio nel 1560 e che vanta una lunga attività non soltanto nella vita del Comune, ma anche in quella

cantonale e federale, nel campo ecclesiastico, giuridico e pedagogico. Nella vicina Como, Luigi Catenazzi educatore e politico, fu per oltre quarant'anni direttore di quel liceo.

Le famiglie originarie del Comune, le "patrizie", (nel XVI e XVII secolo si chiamavano "VICINI") avevano il diritto e anche l'obbligo del buon governo comunale. Le famiglie non originarie, venute ad abitare la terra morbiese, anche se regolarmente domiciliate venivano chiamate "DIVISE", non erano considerate alla stessa stregua dei vicini e rimanevano estranee o quasi alla vita della comunità. Ma i contraccolpi della rivoluzione francese portarono profondi mutamenti anche da noi; la ventata di uguaglianza, di giustizia e di libertà, mise tutti, vicini e divisi, sullo stesso piano.

È ovvio che tutta o quasi la comunità morbiese non è sfuggita alle nomee che nel tempo le furono assegnate e dai loro ceppi si sono naturalmente staccati dei nuclei che a loro volta hanno formato nuove famiglie che venivano diversamente soprannominate, forse per distinguerle o, come già riferito, con quella punta di ironica e malcelata maldicenza. Ed ecco famiglie morbiesi che si videro, da tempi difficilmente databili, affibbiare quei nomignoli, quei soprannomi che la gente originaria e no del comune ricorderà e tramanderà alle generazioni future.

ALCUNI SOPRANNOMI

Agustoni: PÜLAS - FAFF - MAM - PÖÖ - CRÖSTU

Albisetti: BROCI - CASTEGNA - GAMBARUN - POMA - SCAIA - TÖLA

Bernasconi: MASSARETT - PULENTA - MUNTRASIT - CIPP

Arcioni: TREMA

Cavadini: GABRIEI

Corti: FOGN - PAIALUNGA

Casartelli: BALA - BIGIÖ

Meroni: CASETA

Mombelli: MUMFRIN

Galfetti: BRÖS - CAMPARIT

Pagani: BEGNA

Medici: SIGNURETI

Ostinelli: ZUCURETA

Pusterla: PULISIT

Pirovano: LACC

Tettamanti: GASPARIT

Che fa il Municipio?

- Con una situazione finanziaria altalenante che va tendenzialmente verso il rosso, le scelte del Municipio sono sempre più ristrette agli obblighi di legge;
- Messaggio per la presentazione del piano finanziario 2004-2007 e del programma di legislatura;
- Messaggio concernente la modifica dello statuto del Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni, conseguentemente al consorzio dei Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio;
- Messaggio per l'ottenimento di un credito di fr. 57.000.- per il riordino dell'archivio comunale;
- Messaggio per la concessione del preavviso favorevole all'investimento di fr. 14.310.000.-, programmato dal Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni, per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Vacallo;
- Messaggio per la presentazione dei conti consuntivi 2004, del Comune e dell'azienda acqua potabile;
- Messaggio per l'ottenimento di un credito di fr. 130.000.- per la creazione di un campo da beach-volley, sulla parte del sedime occupato dai campi da pallacanestro che è inagibile;
- Messaggio per l'ottenimento di un credito di fr. 540.000.- per l'acquisto delle attrezzature d'esercizio e del mobilio della casa comunale;
- Messaggio proponente la ratifica della convenzione con la Società atletica del Mendrisiotto, relativa all'utilizzo del centro sportivo;
- Messaggio per l'ottenimento del credito di fr. 74.000.- per il rifacimento del tetto del magazzino comunale;
- Messaggio concernente la costituzione della fondazione comunale "Borse di studio e premi accademici"
- Messaggio chiedente l'adozione del nuovo regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
- Messaggio che propone l'adozione della convenzione con la Civica filarmonica di Morbio Inferiore;
- Pervenuta la risoluzione del Consiglio di Stato relativa all'adozione del piano cantonale di approvvigionamento idrico del Mendrisiotto (PCAI-M), che costituisce elemento di condizionamento delle scelte che il nostro Municipio dovrà fare a fronte delle difficoltà incontrate per far approvare il nuovo regolamento delle zone di protezione del pozzo Polenta;
- Mandato del Municipio per la revisione del nostro portafoglio assicurativo;
- 11 ottobre; ricevimento in Municipio dei nuovi cittadini diciottenni;
- Fissazione del moltiplicatore comunale per l'anno 2005 al 90% del gettito fiscale cantonale;
- Costituito dal Consiglio di Stato un gruppo di lavoro per la riqualifica dell'area ex-Saceba. Vi fanno parte oltre ai rappresentanti della proprietaria Holcim, i responsabili degli uffici protezione della natura, della pianificazione urbanistica, il Direttore del Parco della Breggia, ed i Sindaci di Castel S. Pietro e di Morbio Inferiore;
- Presa di posizione congiunta dei Municipi della zona sul progetto di piano direttore cantonale;
- Interessamento del Municipio nei confronti dell'ufficio strade cantonali per la sistemazione della via Chiesa

FESTATE

Anche a Morbio Inferiore

Per il secondo anno consecutivo Morbio Inferiore si è assunto l'incarico di aprire la manifestazione Festate. Giovedì 16 giugno, presso l'anfiteatro delle scuole medie, insieme al concerto dei "Warsaw Village Band" e ai "Chattanooga & The Navarones" si è potuto assistere anche allo spettacolo teatrale proposto dall'associazione "Gli eccentrici Dadarò". Una serata non solo di musica quindi!



TARIFFE RIFIUTI	Cosa cambia con il nuovo regolamento	
	Attuale regolamento (se vincerà il NO)	Nuovo regolamento (se vincerà il SI')
TASSA BASE:		
persone sole	fr 144.00	fr 45.00
famiglie	fr 240.00	fr 80.00
ditte senza dipendenti	fr 300.00	fr 0.00
ditte 1-3 dipendenti	fr 300.00	fr 320.00
ditte 4-10 dipendenti	fr 600.00	fr 320.00
ditte oltre 10 dipendenti	fr 1200.00	fr 320.00
TASSA SUL SACCO:		
17 litri	fr 0.00	fr 0.95
35 litri	fr 0.00	fr 1.90
110 litri	fr 0.00	fr 7.20
Contenitori 770/800 l.	fr 0.00	fr 70.00
RIFIUTI INGOMBRANTI	fr 0.00	fr 0.00
SCARTI VEGETALI Raccolta CENTRALIZZATA	fr 0.00	non prevista
SCARTI VEGETALI Raccolta a DOMICILIO fascine/contenitori 240 l. contenitori 770/800 l.	non prevista non prevista	fr 1.00 fr 3.00



Perchè “SÌ”

dalla prima

lo di regolamento, finalizzato alla copertura dei costi, giustamente distribuiti secondo la quantità di rifiuti prodotti dal cittadino, e tale da stimolare la raccolta separata dei rifiuti riciclabili in modo rispettoso della natura. Una disposizione a valenza regionale che servirebbe anche a disincentivare il così detto turismo del sacco. Nel particolare, il modello proposto prevede il prelievo di una tassa di base, d'importo minore rispetto all'attuale, che va a carico delle persone singole, delle famiglie, delle ditte ed una tassa proporzionale ai consumi individuali (tassa sul sacco). Così agendo, vengono premiate le persone disposte a separare i rifiuti riciclabili (la carta, il vetro, l'alluminio, il PET), per i quali non viene riscossa tassa alcuna.

Adeguamento dei costi con miglioramento del servizio; raccolta del verde a domicilio; misure di aiuto per i bisognosi:

sulla base del modello del regolamento concordato tra i rappresentanti dei Comuni, il Municipio di Morbio aveva proposto al Consiglio Comunale l'adozione di un nuovo ordinamento che prevedeva la copertura dei costi nella misura dell'80% circa e che, per soddisfare le molte richieste dei cittadini, prevedeva pure la raccolta del verde a domicilio e misure di aiuto per i bisognosi. Onere per il cittadino, valutato mediamente, talmente contenuto, da far dire in seduta del Consiglio Comunale al capo dicastero Olivier Pesenti, che il maggior costo sarebbe stato pari al costo di un caffè la settimana per le famiglie e di un caffè al mese per le persone singole.

La decisione del Consiglio Comunale contestata dai promotori del referendum:

il Consiglio Comunale nella seduta del 5.9.05 ha accettato il Messaggio municipale ma ha ritoccato le tariffe verso il basso, facendo così mancare il giusto adeguamento secondo lo spirito della legge federale. La modifica imposta dal Legislativo, per valutazione, fa diminuire al 65% la copertura dei costi. Tale decisione non ha però fatto desistere i fautori del referendum.

Chi vota no per seguire la tesi dei promotori del referendum acconsente a spendere di più e non potrà contare sulla raccolta a domicilio del verde.

I referendisti, che vorrebbero velleitariamente far spendere di meno il cittadino, non hanno fatto conto dello spirito della legge federale, che impone la copertura integrale dei costi, e non si sono per altro accorti che, qualora dovesse essere accolto in votazione il loro postulato, verrebbe a cadere il nuovo regolamento votato dal Legislativo (copertura costi 65%) e sarebbe di nuovo applicabile il vecchio regolamento (copertura dei costi al 67%). L'azione dei promotori del referendum non farebbe spendere di meno.

Le ragioni del Municipio:

il Municipio ha piena coscienza dei costanti aumenti di oneri che penalizzano il cittadino e si sta adoperando per far sì che diminuiscano le spese generali della gestione comunale. Non è però con questo referendum, che si favorisce il cittadino. Infatti il deficit attuale di 250.000.- fr, registrato dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deve essere coperto con le entrate generali del Comune, ovvero deve essere coperto con le imposte sul reddito e la sostanza. Pagano comunque sempre i cittadini, secondo un principio che è arbitrario e non stimola la separazione dei rifiuti.



Perchè “NO”

dalla prima

ziario ma anche politico; **quindi chi voterà contro questo nuovo regolamento voterà pure contro una eventuale aggregazione con Chiasso.**

Consideriamo ora la parte finanziaria che oggi ci preoccupa maggiormente. Il nostro Comune, con l'attuale tassa annuale, non copre a sufficienza i costi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti. È quindi in vista di aumentare gli introiti che ha proposto il nuovo regolamento che prevedeva per i sacchi da 35 l. un prezzo da fr. 1.90 a fr. 2.80 ed una tassa base da fr. 80.- a fr. 150.-. Il Municipio ha però "dimenticato" di indicare che a queste tariffe va aggiunta l'IVA dunque i costi vanno da fr. 2.05 a fr. 3 per il sacco da 35 l e da Fr. 86.- a fr. 161.- per la tassa annuale. Un emendamento ha fissato alla tariffa più bassa le due tasse, quindi un ulteriore aumento dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

L'intenzione del Municipio è di una furbizia diabolica poiché proponendo la tariffa più bassa sia per il sacco come per quella annuale lusinga i cittadini sul fatto che con queste tariffe non pagherebbero più di ora. Ciò è vero, a patto che i rifiuti riciclabili (vetri, carta e verdi) vengano raccolti separatamente. Infatti, calcolando 80 sacchi all'anno (quasi 2 sacchi per settimana) si arriva a fr. 164.- ai quali aggiungiamo la tassa annua di fr. 86.-: il totale è di fr. 250.- dunque esattamente quello che oggi paga all'anno una famiglia.

A questo punto è lecita la domanda; perché questo obbligo, e fastidio, di dover acquistare sacchi ufficiali per pagare in tutto la medesima somma come l'abbiamo ora? Lo scopo del Municipio lo si può definire perverso perché è quello di introdurre la tassa sul sacco, anche se in principio non arriva allo scopo prefisso che è quello di aumentare gli introiti. Una volta introdotta questa tassa ecco che in un futuro molto prossimo verranno proposti forti aumenti (Chiasso insegna introducendo la doppia tassa).

Quindi le prospettive, accettando il nuovo regolamento, sono più che nere perché un aumento considerevole delle tariffe, che pur dovranno venir accettate dal Consiglio Comunale, porterebbero l'onere annuale per una famiglia dagli attuali fr. 250.- a ben oltre i fr. 400.-!

L'unico vantaggio della tassa sul sacco nel nostro Comune sarebbe che i chiassesi non porterebbero più i loro rifiuti nei nostri contenitori. Ma in questi 11 anni cosa abbiamo fatto per impedire questo malcostume? Abbiamo effettuato dei controlli ed imposto delle multe a questi furbastris? Nulla di nulla! Il nostro Ufficio Tecnico che pur era a conoscenza di ciò non ha intrapreso nulla. Eppure qualche multa salata avrebbe potuto se non impedire almeno far diminuire questo travaso di rifiuti da Chiasso a Morbio Inferiore. Prima di aumentare l'onere a carico della popolazione, si dovrebbe cercare di facilitare la raccolta dei rifiuti riciclabili; invece l'Ufficio Tecnico, per facilitare lo svuotamento delle campane per la raccolta dei vetri, ha riunito 3-4-5 campane tutte assieme in pochi luoghi del Comune in modo che diversi rioni si trovano lontani da questi centri di raccolta.

Il risultato è che molte bottiglie finiscono nei sacchi dei rifiuti ordinari. Non era meglio agevolare i cittadini nella raccolta delle bottiglie invece di favorire le ditte che hanno il compito di svuotare le campane?



Agendina

Municipio

Tel. 091 695 46 10
Fax 091 695 46 19
email info@morbioinf.ch

Festa della terza età Giovedì 8 dicembre 2005 Palestra scuole elementari

Il Municipio ha deciso di organizzare la 23^a edizione di questa manifestazione coinvolgendo le società sportive e culturali del nostro Comune. La festa sarà allietata con musica da ballo, con il gioco della tombola e con la presenza del mago fantasista Renato.

12.00 **Aperitivo**
12.30 **Pranzo**
12.45/17.00 **Parte ricreativa**

Nuova direzione scolastica

Il sig. Gianni Giamboni, direttore delle sedi scolastiche di Morbio Inferiore e Vacallo, ha chiesto il beneficio della pensione. Gli è succeduto il suo vice, sig. Ivano Brignoli. Nuovo vice direttore è il sig. Giorgio Nosedà di Vacallo.

Nuovo parroco

Don Claudio Mottini è il nuovo parroco del nostro Comune. L'incontro con i parrocchiani è avvenuto il 17 settembre scorso nella Chiesa di San Giorgio. Unitamente al Presidente del Consiglio parrocchiale sig. Battista Ponti, ha dato il benvenuto a don Mottini, per il Municipio di Morbio, il sindaco Claudio Ceppi.

Siti internet del Comune

Il Comune dispone di due siti internet.

Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali

e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch

Vale la pena di visitarli entrambi!

Aggregazioni: a che punto siamo?

dalla prima

espresse, di voler attendere il progetto definitivo del nuovo Comune, onde valutare le capacità progettuali, i mezzi finanziari a disposizione per gli investimenti, le prospettive di sviluppo economico, l'organizzazione amministrativa, l'offerta di carattere sociale.

Meno comprensibile invece l'atteggiamento preconcepito, e soprattutto il sotteso atteggiamento critico verso il sindaco, che ha rivendicato il rispetto dell'onestà intellettuale di chi ha assunto l'impegno di portare a termine lo studio sulle opportunità d'aggregazione. Il sindaco ha presentato la dichiarazione d'intesa sottoscritta dai tre Municipi e l'organigramma del progetto, che vede coinvolti il nostro segretario comunale sig. G. Keller, quale capoprogetto esecutivo, ed i singoli Municipali, quali membri dei diversi gruppi di lavoro.

Ha poi fatto cenno alla risoluzione del Consiglio di Stato, mediante la quale è stata formalizzata la costituzione della commissione di studio, incaricata di allestire la proposta di aggregazione, giusta l'art. 4 Laggr.

Di seguito si è soffermato sulle ragioni della decisione municipale di aderire allo studio di aggregazione. Ragioni che sono legate alle previsioni finanziarie altalenanti ma tendenzialmente negative del nostro Comune ed alle prospettive economiche, chiuse da scelte di pianificazione territoriale operate dalle amministrazioni comunali del passato. Come già illustrato nella precedente edizione del Morbio Informatore, la destinazione di ampi spazi agricoli per favorire l'insediamento abitativo, legittimata poi con l'adozione del piano regolatore negli anni '80, ha inciso fortemente sulla natura contadina del nostro Comune. Ora, fatta eccezione per qualche vigneto di pregio, Morbio vive la realtà di zona residenziale suburbana legata fisicamente a Chiasso.

La revisione generale del nostro piano regolatore che è in atto, non consente previsioni ottimistiche di sviluppo economico. Oggi possiamo contare su attività di servizio, sull'attività dei centri commerciali, su attività artigianali e di imprese edili, sull'attività vitivinicola e di floricultura, ma ciò non basta. Non ci sono più il cementificio, la fabbrica delle macchine per il caffè, le camicerie, i maglifici, le fabbriche degli orologi.

Realisticamente il nostro futuro deve essere visto in chiave regionale. La soluzione a tre, è vero, non è la panacea. Deve rappresentare soltanto il primo passo verso l'auspicata aggregazione regionale.

Il sindaco ha pure fatto cenno ad alcuni dati significativi, tratti da un primo abbozzo di bilancio consolidato dei tre Comuni: debito pubblico pro capite ridotto notevolmente e potenziale fiscale consistente. Ovvio che non si possano trarre facili conclusioni, poiché mancano altri elementi di importanti di valutazione. Si dovranno fare scelte mirate d'investimenti e stabilirne le priorità, come pure si dovranno valutare le attività correnti ed intervenire con provvedimenti di razionalizzazione.

L'argomento della razionalizzazione ha suscitato l'immediata reazione di alcuni consiglieri che paventavano la drastica riduzione del personale, ma vi è stato anche il contributo positivo del consigliere Rossini che ha dato l'interpretazione del concetto di razionalizzazione come procedura di valutazione delle attività, nell'intento non di licenziare ma di liberare risorse da destinare ad altri servizi.

Ancora il sindaco, ha posto l'attenzione sull'importanza della salvaguardia dell'identità, del senso di appartenenza, legato alle tradizioni, ai costumi, che sono legittimo motivo di preoccupazione dei morbiesi. Valori ideali che obiettivamente un po' si sono persi, ma che si debbono ritrovare e salvaguardare, confermando la forma istituzionale delle commissioni di quartiere ed allocando fondi allo specifico compito.

In conclusione dell'intervento, ha fatto il punto sullo studio in corso. I gruppi di lavoro hanno reso i loro rapporti, nei quali sono riassunte le attività svolte, le potenzialità umane ed economico-finanziarie dei singoli Comuni. Ora è il momento di compiere lo sforzo progettuale, di concretizzare l'idea di come dovrebbe essere il nuovo Comune.

Si può però già dire che è scontato il principio dell'amministrazione comunale decentrata e che la scuola resterà. Molti sono gli interrogativi che dovranno avere ancora risposta e l'avranno a breve termine.

L'informazione al cittadino sarà fatta nel modo più capillare possibile, saranno anche organizzati dibattiti tematici, nella consapevolezza che la scelta che il cittadino dovrà fare, sarà una scelta oggettivamente difficile, perché comporterà un impegno per le generazioni future.